



POSTA E.S.A. – Via Libertà, 203 - C.A.P. 90143 PALERMO
TELEFONO: (091) 6200267 - FAX 6200545
Internet: www.entesviluppoagricolo.it
e-mail: direttoregenerale@entesviluppoagricolo.it
Posta Certificata: entesviluppoagricolo@pcert.postecert.it
Cod. Fisc. 80020830826
Part. IVA: 00760140822

**ENTE SVILUPPO AGRICOLO
DIREZIONE GENERALE**

Prot. n. 3121 /DG/P del 15 maggio 2020

Ai dirigenti di Area e Servizi
dell'Ente di Sviluppo Agricolo

A tutto il personale E.S.A. - E.A.S. - ex P.I.P.

Al R.S.P.P.

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al Consiglio di Amministrazione

All'Assessorato Regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Servizio 4 - Infrastrutture, Irrigazione ed Enti Vigilati
servizio4.svilupporurale@regione.sicilia.it

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID-19- Modalità organizzative e gestionali connesse alla ripresa dell'attività lavorativa.-

Come è noto, alla luce di quanto sancito dai numerosi D.P.C.M. (fra i primi vedi l'art. 1 comma 6 - D.P.C.M. dell'11 marzo 2020 - “*Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*”), nonché dalle direttive-circolari del Ministro della Funzione Pubblica, dalle Ordinanze emesse dal Presidente della Regione, nonché degli accordi sottoscritti con le OO.SS. e secondo quanto disposto dall'art. 87 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, l'attività di lavoro “agile” è stata considerata l'ordinaria forma di svolgimento della prestazione lavorativa, al fine adottare misure obbligatorie per il contenimento del contagio da COVID-19.

Si richiamano, sul punto, le note prot. n. 2741/D.G. del 16 marzo 2020, avente per oggetto *“Emergenza epidemiologica da COVID-19 - Misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus - Adozione di modalità di “lavoro agile” (smart working). Disposizioni attuative”* e la nota PEC del 20 marzo 2020, recante *“Emergenza epidemiologica da COVID-19 - Misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus - Ulteriori disposizioni in materia di lavoro “agile”*”.

Con Ordinanza n. 5 del 12 marzo 2020, art. 8 punto e), recepita con le summenzionate circolari, il Presidente della Regione Siciliana ha disposto di sospendere gli accessi dell’utenza, con la quale è stata mantenuta la doverosa comunicazione a mezzo dei recapiti telefonici del personale e dei rispettivi indirizzi di posta elettronica.

Pertanto, stante i cogenti motivi di “ordine pubblico” derivanti dalla pandemia da COVID-19, la stragrande maggioranza del personale dell’Ente è stato posto, su espressa richiesta dello stesso, in modalità ordinaria *“smart working”*.

Le misure fin qui adottate per il contenimento della situazione epidemiologica, non hanno previsto quindi la sospensione dell’erogazione dei servizi, pur essendo finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici e, soprattutto, ad evitarne lo spostamento.

Considerato la positiva evoluzione della situazione epidemiologica in Sicilia, per quanto afferisce le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa della c.d. “fase due” prevista dal D.P.C.M. 26 aprile 2020, questa Direzione intende garantire la continuazione dell’attività amministrativa rafforzando e rivedendo le attività indifferibili - ampliando il personale individuato in prima battuta - con particolare riferimento a quello da rendere “in presenza”, che deve interessare ogni Struttura, sia centrale che periferica dell’Ente.

È demandato ai dirigenti in indirizzo l’attuazione della presente disposizione e l’individuazione del personale che dovrà essere autorizzato dalla Direzione Generale, e dal coordinatore Dott. Franco Greco, all’attività lavorativa “in presenza”, anche con rotazione del personale, agevolando, ove possibile, la prestazione lavorativa ordinaria in modalità agile (c.d. *smart working*), specialmente per i soggetti c.d. “fragili”, e la fruizione delle ferie arretrate entro il mese di giugno p.v., in estensione a quanto previsto dai C.C.N.L. dei dipendenti dei Ministeri allo stato applicato al personale dell’Ente.

Il D.P.C.M. 26 aprile 2020 ha esteso fino al 17 maggio 2020 le misure fin qui adottate dal Governo per il contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19, dettando inoltre precise disposizioni sulla successiva ripresa lavorativa.

In data 24 aprile 2020, è stato integrato e modificato il *“Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto il 14 marzo 2020, costituente l’Allegato 6 del D.P.C.M. 26 aprile 2020 *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”*.

Analogamente a quanto disposto per la ripresa attività della meccanizzazione agricola, l’Ente si è dotato di un protocollo di sicurezza aziendale - che in data 13 maggio u.s. è stato trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali - con il quale sono state messe in campo le modalità più idonee ed efficaci per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus, garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro indicandone gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio, le modalità di accesso/uscita dalla sede di lavoro dell’Ente, nonché la necessaria informazione ai dipendenti sulle disposizioni delle Autorità.

È obiettivo prioritario, infatti, coniugare la prosecuzione delle attività lavorative con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Per quanto sopra esposto, si dispone la ripresa dell'attività lavorativa a far data da **mercoledì 20 maggio 2020**, nel rispetto delle misure previste e condivise dal protocollo operativo di sicurezza dell'Ente.

Il personale che accederà in sede sarà sottoposto alla rilevazione della temperatura corporea con appositi termometri ad infrarossi no-contact.

Se la temperatura rilevata risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Rimane l'obbligo da parte del dipendente di segnalare tempestivamente eventuali stati febbrili o sintomi di tosse e/o dispnea.

In ottemperanza alla normativa sulla *Privacy*, gli addetti a tale rilevamento si asterranno dalla raccolta a priori, in modo "sistematico e generalizzato" dei dati sull'eventuale presenza di sintomi influenzali di dipendenti e collaboratori.

A partire dal **18 maggio 2020** e con cadenza settimanale, i dirigenti avranno cura di trasmettere alla Direzione Generale, tramite il coordinamento del dirigente reggente dell'Area, il prospetto del personale suddiviso tra quanti effettueranno la prestazione di lavoro in modalità "agile" o in "presenza" - anche solo in alcune giornate - effettuando una rotazione del personale in forza ai medesimi Uffici (calendarizzazione delle presenze), ivi compreso quello relativo agli ex PIP assegnati all'E.S.A..

IL COMMISSARIO AD ACTA
f.f. DIRETTORE GENERALE
(Dott. Nicolò Caldarone)

